



## 1. I SALMI, VOCE DI DIO

### Canto d'inizio e invocazione allo Spirito Santo

#### Introduzione

---

Il tema portante di quest'anno sarà la lettura, la preghiera e la riflessione sui Salmi, testi poetici di grande valore letterario, ma anche testi di preghiera, su cui migliaia di generazioni si sono ritrovate, per rafforzare il loro rapporto con Dio.

Il *Salterio* è la raccolta di 150 composizioni liriche, secondo i Codici più antichi, riprendendo il nome dello strumento a corde che accompagnava il canto o la recita di tali testi.

I più antichi, risalenti alla tradizione orale del II millennio a. C., trovano il loro fondamento nei testi poemici dell'area della Mezzaluna fertile. I *ke-tubim*, ossia gli scritti più antichi, senza vocali, vennero tradotti ed interpretati per secoli in ebraico e poi in greco (cosiddetta versione dei *LXX*), passando per la *Vulgata* di San Girolamo e le ultime traduzioni in latino del X secolo d.C.

Sempre presenti nella preghiera della comunità ebraica, prima, ed in quella cristiana, poi, i Salmi (o Salterio, se si intende tutt'intera la collezione) vennero appellati come "*microcosmo di tutto l'Antico Testamento*" (H. Mc Keating) o come "*epitome dell'esperienza spirituale d'Israele*". Infatti "i grandi temi dell'Antico Testamento sono ripresi, sotto forma di preghiera, nei Salmi; come anche le principali tappe della storia della salvezza – dalla creazione all'esodo, dalla conquista della Terra Promessa alla restaurazione dopo l'esilio – sono celebrate o ricordate in essi. Per questo il miglior commento dei Salmi è la stessa Bibbia, non escluso il Nuovo Testamento che di essi si è ampiamente servito per illustrare i misteriosi eventi della Redenzione operata da Cristo." (A. Lancellotti).

I Salmi sono componimenti per essere cantati. Ne abbiamo traccia all'inizio di ogni singolo testo. Sant'Agostino racconta come il Vescovo di Milano, Sant'Ambrogio, li facesse cantare, in modi diversi. Le melodie gregoriane sono giunte fino ai nostri giorni, per non parlare delle composizioni polifoniche del Sei – Settecento, con oltre trenta voci tra loro distinte. Dei veri capolavori, indimenticabili!

La tradizione più vicina a noi, vuole che il Salterio fosse rivisitato da San Benedetto e dalle sue Comunità per la preghiera ininterrotta, dall'alba al tramonto. La Liturgia delle Ore, patrimonio della Chiesa, giunge così fino a noi, con tutto il suo carico di spiritualità e di umanità. Basti pensare che essa costituisce il ciclo continuo di tutta la comunità cristiana, sparsa in ogni angolo della terra; ovunque c'è una Parrocchia o un Monastero o anche un solo cristiano con in mano il Salterio, lì si perpetua la preghiera di tutta intera la Comunità dei credenti.

#### Salmo 62,1-9

---

Ricerca appassionata di Dio e gioia per il dono della sua grazia  
*Salmo. Di David. Quando era nel deserto di Giuda.*

Dio, Dio mio,  
te cerco fin dall'aurora;  
di te ha sete l'anima mia;  
verso di te anela la mia carne,  
come una terra deserta, arida, senz'acqua.

Così mi sono messo a guardarti nel santuario  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più che la vita,  
le mie labbra proclameranno le tue lodi.

Così ti benedirò per tutta la mia vita,  
nel tuo nome stenderò le palme (delle mie mani).

Come a lauto convito,  
si sazierà la mia anima,  
mentre con labbra di giubilo  
ti loderà la mia bocca.

Se mi ricordo di te sul mio giaciglio,  
medito su di te nelle veglie notturne...

Certo, tu ti sei fatto un aiuto per me,  
mentre all'ombra delle tue ali  
io esulto di gioia.

A te si stringe l'anima mia,  
la forza della tua destra mi sostiene...

### **Salmo 148**

---

Lode dai cieli e dalla terra alla maestà universale del nome di Jahwèh.

*Alleluja.*

Lodate Jahwèh dai cieli,  
lodatelo dalle altezze.

Lodatelo, voi tutti suoi angeli,  
lodatelo voi tutte sue schiere.

Lodatelo, sole e luna,  
lodatelo, voi tutte stelle lucenti.

Lodatelo, cieli dei cieli,  
e acque che state al di sopra dei cieli...

### **Salmo 150**

---

L'alleluja finale.

*Alleluja.*

Lodate Dio dal suo santuario,  
lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo per le sue forti imprese,  
lodatelo per l'immensa sua grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba,  
lodatelo con arpa e cetra.

Lodatelo con timpani e danza,  
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali squillanti,  
lodatelo con cembali sonori.

Ogni essere che ha respiro  
dia lode a Jahwèh.

### **Per continuare a riflettere**

---

Le parole di Dio, espresse con lingue umane, si sono fatte simili al parlare dell'uomo, come già il Verbo dell'eterno Padre, avendo assunto le debolezze dell'umana natura, si fece simile all'uomo (*Dei Verbum*, 13).

Tutte le parole rivelate da Dio sono null'altro che specie sotto le quali è nascosta quell'unica Parola che è la via, la verità e la vita. Ecco perché Gesù Cristo, il Verbo fatto carne, disse: Scrutate le Scritture: esse mi rendono testimonianza. (Thomas Merton, *Il pane nel deserto*, Milano 1957).

I Salmi, prima ancora di essere preghiera, sono una rivelazione che Dio fa di se stesso a noi per mezzo del suo Verbo. Come in uno specchio, nei Salmi ritroviamo anche il nostro volto (S. Atanasio). Nasce così la preghiera di supplica e di domanda. Nei Salmi, il Verbo di Dio fa suoi i sentimenti della nostra umanità povera e sofferente, si presenta per noi supplichevole e orante davanti al Padre e si fa preghiera per noi; Egli ristabilisce, dopo il peccato, il colloquio tra noi e Dio, facendosi nostro mediatore ed interprete presso di Lui.

Il Verbo dei Salmi vuol diventare in noi, deserto arido e assetato, una sorgente di acqua viva che zampilla nella vita eterna (*Giovanni 4,14*):